



# Un Sistema Armonico

## Immagini dai musei e dalle collezioni musicali dell'Emilia-Romagna

---



con il patrocinio di:



COMUNE DI BOLOGNA

**A cura di Isabella Fabbri e Micaela Guarino**

**Fotografie di Andrea Scardova**

**Riproduzioni fotografiche e pannelli**

Elios srl, Bologna

**Progetto editoriale del catalogo**

Priscilla Zucco

**Stampa del catalogo**

Centro Stampa Regione Emilia-Romagna

**Ufficio Stampa**

Valeria Cicala e Carlo Tovoli

**Social Media**

Beatrice Orsini

Il progetto è realizzato in collaborazione

con BAM! Strategie Culturali



Si ringraziano i responsabili degli enti locali  
e dei musei che partecipano al progetto  
"Un Sistema Armonico"

e inoltre

Francesco Angrisano, Daniele De Luigi,  
Luca Gamberini, Daniele Perra, Valeria Villani,  
Lorenzo Zilli

Un ringraziamento particolare a Vittorio Emiliani



# Un Sistema Armonico

## Immagini dai musei e dalle collezioni musicali dell'Emilia-Romagna

---

Un Sistema Armonico è il progetto online che l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna dedica al patrimonio musicale conservato nei musei e nelle collezioni presenti sul territorio regionale.

Un itinerario multimediale, consultabile su [ibcmultimedia.it](http://ibcmultimedia.it), riunisce per la prima volta più di 40 tra musei, collezioni e istituzioni dedicati alla musica e propone diversi percorsi di esplorazione insieme digitali e reali.

Si va dalle case natali dei musicisti alle collezioni di strumenti musicali; dai musei dedicati alla riproduzione del suono alle botteghe dei liutai e agli strumenti musicali meccanici.

Musei, luoghi e collezioni sono raccontati per mezzo di brevi testi descrittivi, gallerie fotografiche e link ai siti correlati e alle banche dati dell'Istituto. 20 interventi video di esperti e testimoni eccellenti inquadrano i protagonisti e i momenti più significativi della storia musicale in Emilia-Romagna. I contenuti multimediali comprendono anche numerosi file audio e video.

Le immagini della mostra rappresentano una selezione di quelle realizzate nel corso della campagna fotografica alla scoperta di questo patrimonio e ne documentano la ricchezza e la varietà.



## Il suono riprodotto

La musica è anche musica riprodotta, registrata, diffusa.

Appartengono quindi al patrimonio musicale i musei e le collezioni che documentano e illustrano l'evoluzione tecnologica della riproduzione sonora: dai fonografi ai grammofoni, dai cilindri di cera ai dischi in vinile e ai compact - disc. Una storia scandita dalle invenzioni di precursori come Charles Cros e Edouard-Léon Scott de Martinville, ma iniziata ufficialmente nel 1878, anno in cui l'inventore e imprenditore statunitense Thomas A. Edison brevetta il fonografo. Il cosiddetto tin foil era costituito da un cilindro ruotante ricoperto da una lamina di stagno, una manovella e due diaframmi meccanici con punta di acciaio. I suoni venivano impressi sul foglio di stagno avvolto sul rullo.

Nel 1887 il ricercatore tedesco Emile Berliner realizza il primo grammofono, utilizzando un disco in sostituzione del cilindro. E' proprio il disco piatto a rappresentare la vera novità perché è possibile duplicarlo, prima in gommalacca e successivamente in vinile.

Altrettanto importante per la diffusione della musica è il contemporaneo sviluppo della telegrafia senza fili: Guglielmo Marconi, premio Nobel nel 1909, effettua i suoi rivoluzionari esperimenti a Villa Griffone nella campagna bolognese nel 1895. L'evoluzione della radiotelegrafia porterà ai moderni sistemi di radiocomunicazione come radio e televisione.

Tra i musei più significativi in questo ambito ricordiamo a Bologna il Museo della comunicazione di Giovanni Pelagalli, la Casa del Suono di Parma, il Castello della Musica di Noceto e il Museo del disco d'epoca di Sogliano al Rubicone che espone cilindri, dischi rari e curiosi, gadget e strumenti musicali di culto.



0967

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Parma, Casa del Suono, Interno del museo con  
in primo piano il lampadario sonoro

1

d numbers furnished  
the system.)



Thomas A Edison.

A 1-20-11 100 M

No.

2

(Use printed numbers furnished  
with the system.)



Thomas A Edison.

Form 472 A 1-20-11 100 M

No.

3

(Use printed numbers furni  
with the system.)



Thomas A Ediso

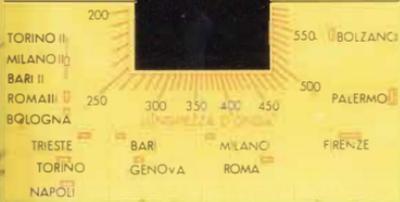
Form 472 A 1-20-11 100 M

4168

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Bologna, Museo della Comunicazione "G.  
Pelagalli" mille Voci ... mille Suoni, Cilindri di  
Thomas A. Edison

NORTH R KATOWIC STRASBURG BRNO BORDEAUX  
 COLONIA MARSIGLIA BERLINO BRESLAVIA MADRID  
 LIONE PTT MONACO AMBURGO PARIGI RP MORAWSK  
 PRAGA STOCCOL LIPSA HILVERSUM LONDRA N  
 BRUXELLES VIENNA PARIGI PTT OLOSA KOENIGSB FRANC OFOR  
 GRENOBLE SOTTENS LONDRA R RENNES GLEIWITZ  
 STOCCARDA BEROMUNST LILLA PTT  
 BUDAPEST LIONE  
 LUBIANA PARIGI T E



SIAREDINA

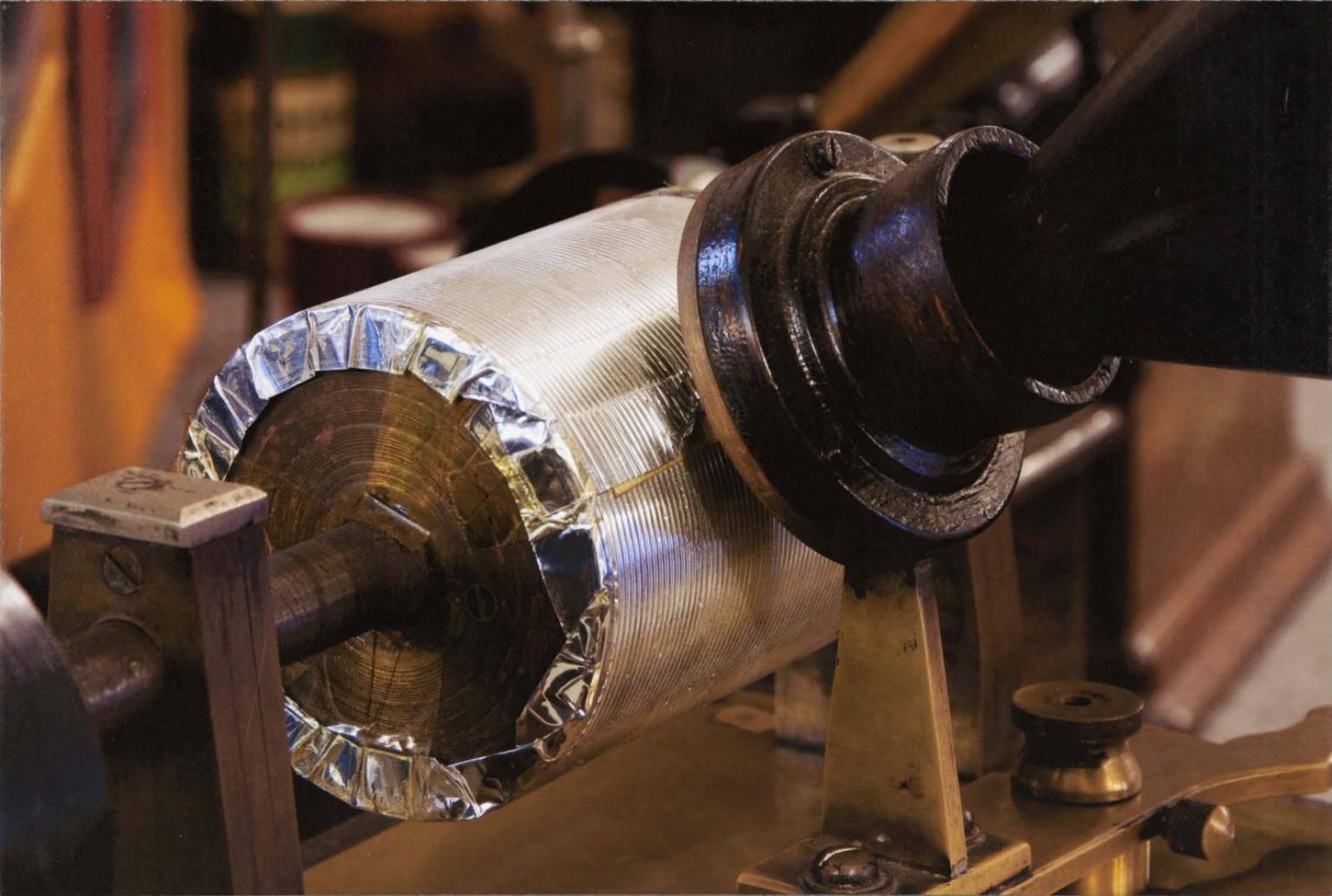
4222

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Bologna, Museo della Comunicazione "G.

Pelagalli" mille Voci ... mille Suoni, Apparecchio

Radio, part.



4155

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Bologna, Museo della Comunicazione "G. Pelagalli" mille Voci ... mille Suoni, Tin Foil di Thomas A. Edison a cilindri di carta stagnola, Stati Uniti 1878

ROCK-OLA

4



4262

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Bologna, Museo della Comunicazione "G.  
Pelagalli" mille Voci ... mille Suoni, Juke-box  
Rock-Ola per dischi a 78 giri, Stati Uniti 1945-  
46



4208

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Bologna, Museo della Comunicazione "G.  
Pelagalli" mille Voci ... mille Suoni, Serie di  
microfoni



6898

***Sezione "Riproduzione del suono"***

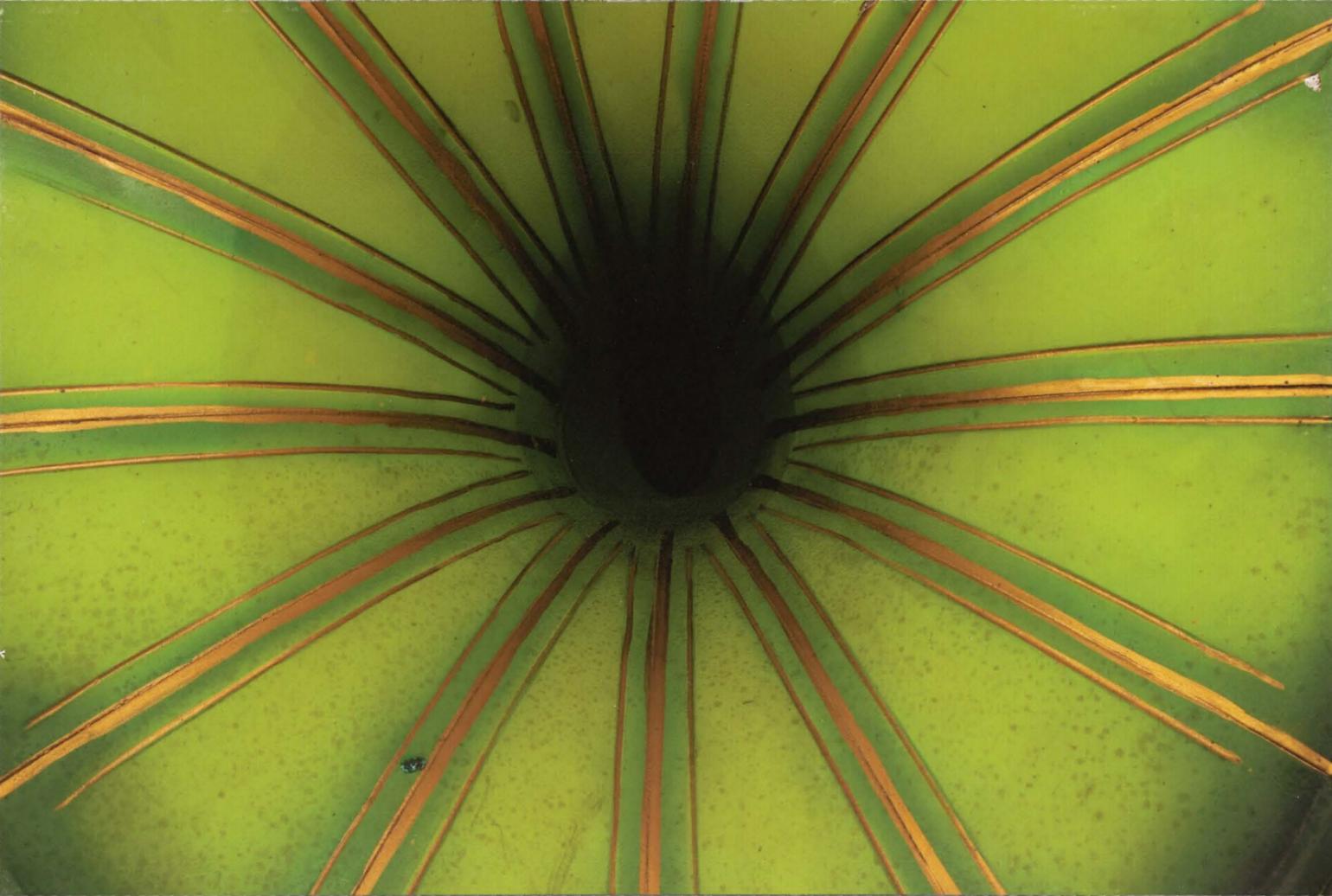
Sogliano al Rubicone, Museo del Disco d'Epoca,  
Riproduzione di Nipper, il jack russell terrier  
che ispirò il marchio della casa discografica "His  
Master's Voice" ( in Italia "La Voce del  
padrone")



6811

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Sogliano al Rubicone, Museo del Disco d'Epoca,  
Contenitori con puntine per grammofoni



4121

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Bologna, Museo della Comunicazione "G.  
Pelagalli" mille Voci ... mille Suoni,  
Grammofono Pathé, particolare della tromba,  
1917



A. B. SAUERBORN

CYLINDRES EDISON MOULETS SUR  
17203  
LES HIBERNANTS  
M. WATSON

CYLINDRES PATHE  
N° 2315  
CARMEN  
M. WATSON

GONET  
N° 3482  
M. WATSON

CYLINDRES PATHE  
N° 3506  
LE TROUVÈRE  
LA FAVORITE  
N° 74  
GAUBIER  
ANGE SI PUR

CYLINDRES PATHE  
N° 6801  
CANTON PRINCE

GRAMMOPHON RECORD  
N° 3805

SOCIÉTÉ FONOGRA  
N° 3805

CYLINDRES PATHE  
N° 2992  
ROMEO ET JULIETTE  
DUPLOU  
M. WATSON

AU SOU BB DE 1855  
CYLINDRES MOREL

CYLINDRES PATHE  
N° 3381  
CARMEN

CYLINDRES PATHE  
N° 866  
Repertoire Mercadier  
BRISÉ DES NUITS  
MO  
Choqué par lui-même

GRAND GOLD MOULDED RECORDS  
7659  
Waltz from Faust  
CHATELAIN  
CHATELAIN

CYLINDRES EDISON MOULETS SUR  
17568  
ARMIDE  
M. WATSON

RECORD  
37190  
DU PASSE  
COLUMBIA

2

CYLINDRES EDISON MOULETS SUR  
17194  
CH. MONT  
M. WATSON

17314  
Hymne d'Amour  
M. WATSON

1098  
Vierge  
M. WATSON

20  
ORPHEE  
N° 4869  
Couplet de Paul de Boute  
de l'Opéra  
M. WATSON

GRANDS MAGNÉTIQUES  
LE TROUVÈRE

EP  
M. WATSON

72587  
M. WATSON

COLUMBIA  
N° 124  
M. WATSON

124

CYLINDRES PATHE  
N° 730  
FAUST  
M. WATSON

ORPHEE  
N° 4869  
Couplet de Paul de Boute  
de l'Opéra  
M. WATSON

W. G. BELL

17159  
Cylindres Edison  
ROBERT LE DIABLE  
M. WATSON

CYLINDRES PATHE  
N° 2914  
REPERTOIRE DRANER  
M. WATSON

CYLINDRES EDISON MOULETS SUR  
17871  
MIREILLE  
M. WATSON

EDISON AMBEROL RECORD  
17052  
4 MIN.

CYLINDRES PATHE  
N° 806  
CARMEN  
M. WATSON

LE TROUVÈRE  
N° 3906  
M. WATSON

CYLINDRES EDISON MOULETS SUR  
17388  
GALATHÉE  
M. WATSON

6909

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Sogliano al Rubicone, Museo del Disco d'Epoca,

Serie di cilindri incisi



Fonografo  
Columbia Graphophone, tipo Q.  
Francia, 1898

2825

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Parma, Casa del Suono, Fonografo, Columbia

Graphophone, tipo Q, Francia 1898



ERO



SCATOLA

JOHN CRAY...

Per

sulla fid...

FRASCOGN...

PER DIMAGRIRE



BES...

DOTT. PERA

Stampato con inchiostri della Casa CH. LORILLEUX & Cia di MILANO

2875

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Parma, Casa del Suono, Grammofono,

Columbia A.J., Stati Uniti-Gran Bretagna 1904



BIEM

b (Doppolata e norma di legge) 71071

RIGOLETTO (Giuseppe Verdi)

«Figlia! Mio padre» - Duetto A. Io, P. 1.a

Scopri L. PAOLUCCI - Bar. A. DE SWED

GRANDE ORCHI - SINF. DELLA RADIO ITALIANA

dirigete dal M.o A. SIMONETTO

BB. 25199

MADE IN ITALY

371071.0.C. 1 - P. 47

6274

***Sezione "Riproduzione del suono"***

Noceto, Castello della Musica, Collezione Bruno  
Slawitz, Disco con arie dal *Rigoletto* di  
Giuseppe Verdi



## Meccanismi musicali

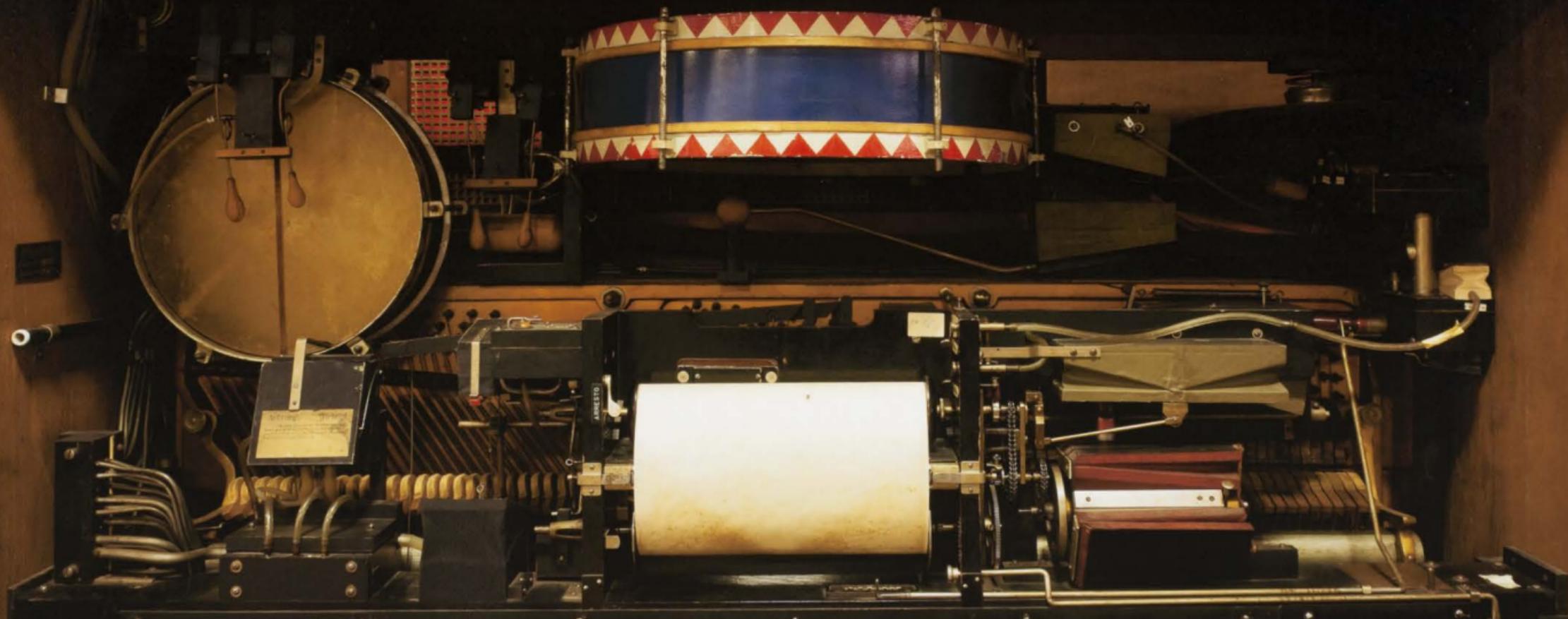
Esistono strumenti musicali che suonano "da soli" senza l'intervento diretto di un musicista. Il suono viene prodotto per mezzo di meccanismi ingegnosi su cui nei secoli si sono esercitati inventori e costruttori.

Questi strumenti sono in grado di leggere e riprodurre una musica trascritta su un supporto meccanico: in origine un cilindro o un rullo chiodato in cui ciascun chiodo corrisponde a una nota musicale; successivamente, per aumentare la durata della musica programmata, un nastro o rotolo di cartone o di carta perforato oppure un disco di metallo perforato. Molti strumenti automatici assemblano più voci e aggiungono a organi o pianoforti anche violini, fisarmoniche, tamburi, fino a riprodurre il suono complesso di vere e proprie orchestre (classiche o jazz).

Le macchine musicali hanno avuto per tutto l'Ottocento e fino al primo Novecento una grande diffusione in Italia e in Europa: il suono della loro voce accompagnava la vita quotidiana nei salotti, nelle strade e nei caffè.

Potevano essere di grandi dimensioni come gli enormi organi da fiera contenuti in mobili dalla facciata variopinta spesso a forma di palcoscenico. Ricordiamo che Ludovico Gavioli (1807-1875), proprietario a Parigi della ditta omonima e massima autorità nel campo degli organi da fiera, era originario di Cavezzo in provincia di Modena. Potevano al contrario essere "portativi" cioè trasportabili in spalla come l'organo portativo a cilindro detto comunemente "Organo di Barberia".

Intorno agli anni Trenta gli strumenti meccanici devono cedere il passo alla produzione di massa di altre e più innovative "macchine musicali": la radio e il giradischi. Non perdono però il loro fascino che ancora oggi attira curiosi e appassionati.



2039

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Riola di Vergato, Genus Bononiae/Fondazione  
Carisbo, Collezione Marini di strumenti  
automatici, Hupfeld Animatic Clavist, piano  
pneumatico con tamburo, tamburello, nacchere  
e xilofono, part.



ORCHESTROPHONE

0 75

LIMONAIRE FILS

PARIS

PARIS

8613

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Riola di Vergato, Genus Bononiae/Fondazione  
Carisbo, Collezione Marini di strumenti  
automatici, Orchestrophone Limonaire



8684

***Sezione "Meccanismi musicali"***

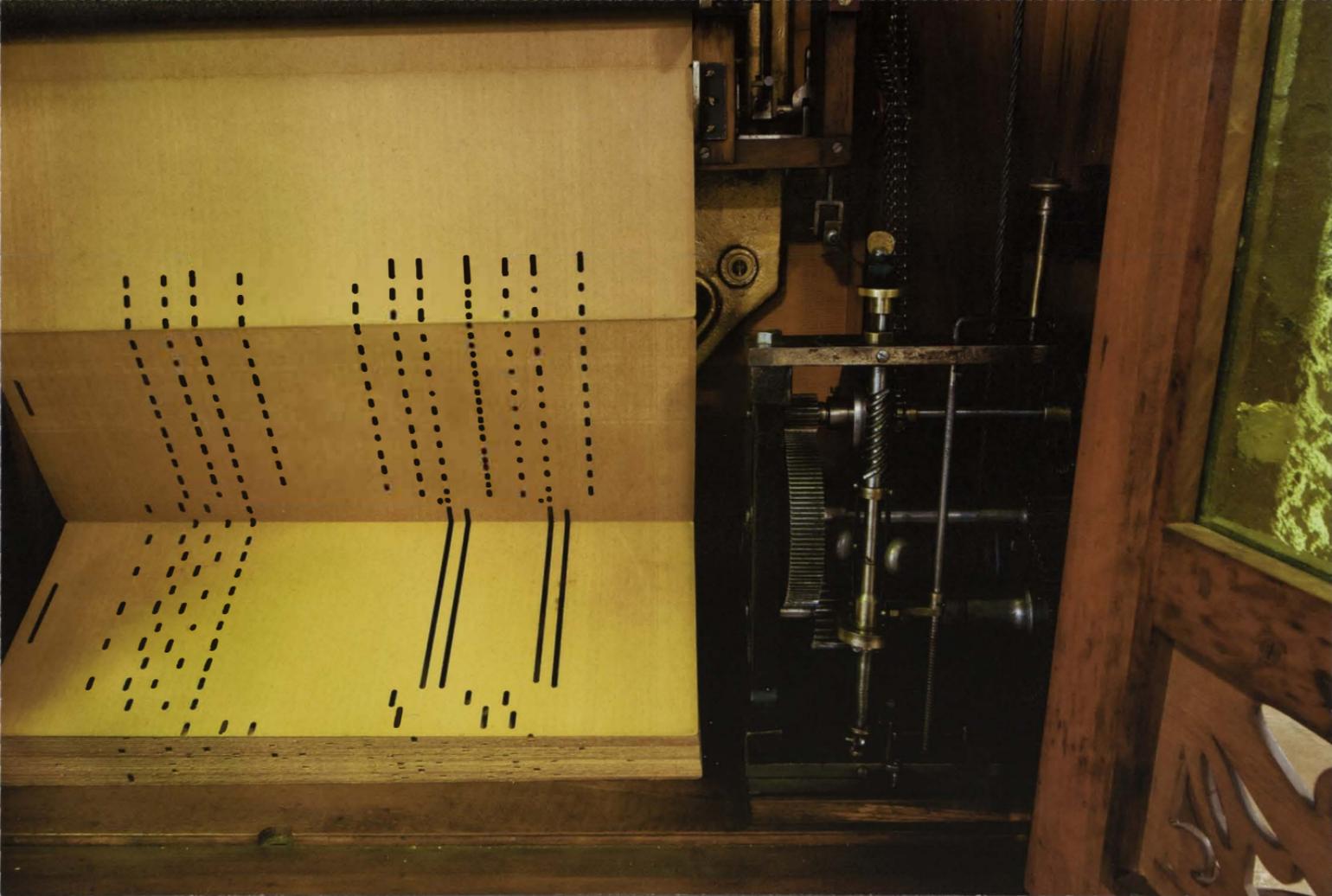
Riola di Vergato, Genus Bononiae/Fondazione Carisbo, Collezione Marini di strumenti automatici, Organo a orologeria viennese, meccanismo, 1810 c., part.



2030

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Riola di Vergato, Genus Bononiae/Fondazione Carisbo, Collezione Marini di strumenti automatici, Emilio De Vecchi, Piano a cilindro con mandolino, tamburo, tamburello, piatto e nacchere, part.



8765

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Riola di Vergato, Genus Bononiae/Fondazione  
Carisbo, Collezione Marini di strumenti  
automatici, Giovanni Racca, Piano melodico ad  
armadio Verdi, part.



2206

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Cesena, Villa Silvia-Carducci, Museo Musicalia,  
Gavioli, Organo da Fiera, inizio XX sec.



2286

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Cesena, Villa Silvia-Carducci, Museo Musicalia,  
Pomella Pietro e Figli, Piano a cilindro con  
motore a molla, Novara 1910 c.

CEBRA DECAP

ARTISTEN

ORGAN  
JAZZ



8746

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Riola di Vergato, Genus Bononiae/Fondazione  
Carisbo, Collezione Marini di strumenti  
automatici, Organo da ballo De Cap



1912

Solano Virtuoso

**SOLANO-VIRTUOSO**  
DESIGNATED BY THE U.S. GOVERNMENT AS ONE  
OF THE EIGHT GREATEST INVENTIONS OF THE DECADE  
MAY 1907 BY KOL. COMPANY

2187

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Cesena, Villa Silvia-Carducci, Museo Musicalia,  
Violano Virtuoso, Stati Uniti 1912. Lo  
strumento suona un piccolo pianoforte e un  
vero violino.



8615

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Riola di Vergato, Genus Bononiae/Fondazione  
Carisbo, Collezione Marini di strumenti  
automatici, Welte & Soehne, Grande organo  
meccanico a lettura pneumatica su rullo forato

درست و لطیف و جسته سازند ما فوق  
و لوجبوز پورتور قوی بیابان و لات ترنا فابریکس



GIUSEPPE TURCONI

FABBRICANTE

PIANO PORTA E A CILINDRO

STRADA DELLA BANCA, N. 2

Terzembé Bazar, GALATA.

COSTANTINOPOLI

9006

***Sezione "Meccanismi musicali"***

Sestola, Rocca, Museo degli Strumenti Musicali  
Meccanici, Giuseppe Turconi, Pianoforte a  
cilindro, Etichetta



## **La tradizione della liuteria**

La liuteria, ovvero l'arte di costruire strumenti musicali a corde, ad arco e pizzicate, vanta in Emilia-Romagna una ricca tradizione legata all'intensa attività musicale che si svolgeva anche nei teatri presenti sul territorio.

Tra Ottocento e Novecento, a Parma e a Bologna in particolare sono nate importanti scuole che hanno diplomato numerosi maestri liutai.

Questi, a loro volta, hanno formato allievi che hanno esercitato e tramandato il mestiere fino a oggi. Pensiamo ad esempio ad artigiani artisti come Raffaele Fiorini (1828-1898), Giuseppe Fiorini (1861-1934), Gaetano Pollastri (1886-1960), Ansaldo Poggi (1893-1984), Otello Bignami (1914-1989) che hanno contribuito alla rinascita e all'affermazione della liuteria bolognese.

La liuteria in Emilia-Romagna ha interessato le città, ma anche i piccoli centri, dando vita a tradizioni locali esemplari come quella centopievese.

Di questa intensa attività restano molte testimonianze e sono numerosi i musei che espongono materiali documentari e di lavoro e la ricostruzione di intere botteghe. Questi luoghi e questi materiali ci restituiscono anche la dimensione internazionale dell'attività di alcuni liutai in contatto con i maggiori musicisti a loro contemporanei.

Di bottega in bottega, legni, forme, vernici, ricci e archetti ci aiutano a ricostruire almeno in parte un mondo affascinante e non abbastanza conosciuto.



3446

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Forlì, Museo Etnografico Romagnolo "B.

Pergoli", Bottega di Armando Barbieri, Angolo  
con gli attrezzi da lavoro del liutaio



6923

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Bologna, Museo internazionale e biblioteca  
della musica, Bottega di Otello Bignami, Violino  
con morsetti e tastiere



4641

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Bologna, Regia Accademia Filarmonica, Bottega  
di Ivano Coratti, Fasce e controfasce da violino  
piegate a caldo

Repare par  
Stentor 18

Stentor



6932

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Bologna, Museo internazionale e biblioteca della musica, Bottega di Otello Bignami, Violini, part.



Mastro Nicola da Castelbolognese  
ITALIA

**5070 Sezione "La tradizione della liuteria"**

Castel Bolognese, Municipio, Attrezzi del liutaio

Nicola Utili



3477

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Forlì, Museo Etnografico Romagnolo "B. Pergoli", Bottega di Armando Barbieri, Lime e raspe, part.

smib abete bianco dei Tiroli 1921 gr 29  
 DO abete bianco Genova 1918 gr 25  
 Re abete rosso 1950 gr 24  
 Sol + Acero Boemo 1922 gr 28  
 Sol - Albero a grandi foglie 1923  
 LA Acero prunato 1800  
 Vienna  
 Sol oppo montano 1920



Sol + acero Boemo 1905 gr 33  
 Sol + oppo pianissimo 1919 gr 34  
 Sol Acero tirolese 1920 gr 35  
 FA# acero bianco (1) gr 42  
 FA acero bianco (1) gr 42  
 mi- albero prunato 1910 gr 40



7033

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Imola, Bottega di Luigi e Primo Contavalli,  
Campioni di legni da liuteria con le rispettive  
note

*Copale Manila*

*Mastiche in  
Lactime*

*Gomma Gutta*

*Sandracca*

*Ginepro*

*Gomma Lacca*

*Elemi*

*Gomma Damara*

*Sangue di Drago*

4657

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

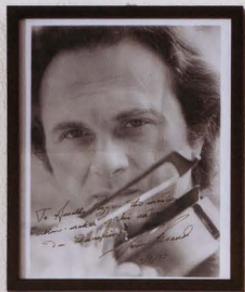
Bologna, Regia Accademia Filarmonica, Bottega di Ivano Coratti, Gomme, resine e coloranti per la preparazione delle vernici



7032

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Imola, Bottega di Luigi e Primo Contavalli, Un  
angolo del tavolo da lavoro



2639

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Medicina, Museo Civico, Bottega di Ansaldo

Poggi, Ritratti fotografici di musicisti e articoli



6943

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Bologna, Museo internazionale e biblioteca della musica, Bottega di Otello Bignami, Crini di cavallo e serie di archetti



by colin

2622

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Medicina, Museo Civico, Bottega di Ansaldo  
Poggi, Scalpelli, sgorbie e ponticelli



2604r

***Sezione "La tradizione della liuteria"***

Medicina, Museo Civico, Bottega di Ansaldo

Poggi, Uno scorcio della bottega



## **Strumenti in scena**

Musei e collezioni pubbliche e private in Emilia-Romagna conservano un gran numero di strumenti musicali: nobili o popolari, antichi o contemporanei, della nostra tradizione o del resto del mondo, modesti o preziosi, usuali o stravaganti. Il Museo Civico d'Arte e la Galleria Estense a Modena espongono ad esempio due nuclei di strumenti musicali molto diversi tra loro. Il primo ospita la collezione del conte musicologo Luigi Francesco Valdrighi costituita da strumenti ad arco, a pizzico, a fiato e a tastiera tra Seicento e Settecento. La Galleria Estense ci stupisce invece con alcuni strumenti figli del gusto per il collezionismo eccentrico e meraviglioso: tra questi, una chitarra, un flauto e un cembalo in marmo di Carrara realizzati nella seconda metà del Seicento per il duca Francesco II d'Este.

Ci sono strumenti costruiti per suonare nelle corti e negli ambienti aristocratici; altri nati per far ballare i contadini nelle occasioni di festa.

Pensiamo alla collezione di preziosi strumenti a tastiera raccolta dal musicista e studioso Luigi Ferdinando Tagliavini, esposta nel Museo di San Colombano a Bologna, ma anche agli strumenti a fiato del Concerto Cantoni, formazione musicale a conduzione familiare, attiva nella bassa parmense dalla seconda metà dell'Ottocento. A Coltaro di Sissa (Parma) la ricorda un piccolo museo.

Nessuno strumento sfugge alla passione collezionistica: dalle cornamuse e dalle fisarmoniche suonate sull'appennino parmense conservate nel Museo Guatelli di Ozzano Taro alle ocarine, inventate da Giuseppe Donati nel 1853, a cui Budrio dedica un museo ricco di informazioni curiose.



6702

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Galleria Estense, Domenico Galli,  
Violoncello, 1691, part.



9504

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Museo-Laboratorio" Quale  
Percussione"?, Tamburi reali From, popolazione  
Akan, Ghana, part.



6531

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Museo Civico d'Arte, Collezione Luigi  
Francesco Valdrighi, Flicorni, part.



9495

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Museo-Laboratorio" Quale  
Percussione"?, Battenti per gong, orchestra  
Gamelan, Giava



BOCCA DA BACI  
LA LUPA  
CONCERTO CANTONI

CONCERTO CANTONI  
stereo

CONCERTO CANTONI  
45  
BRUHETTO  
MADE IN ITALY



3903

***Sezione "Strumenti in scena"***

Coltaro di Sissa, Museo Cantoni, Una bacheca  
con strumenti, dischi e immagini



9451

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Museo-Laboratorio" Quale  
Percussione"?, Sonagliera Angklung "slendro",  
Giava, part.

NA VENETVS FE CII NEAPOLI ANNO M



2084

***Sezione "Strumenti in scena"***

Bologna, Genus Bononiae, Museo di San Colombano, Collezione Luigi Ferdinando Tagliavini, Nicolò Albana, Clavicembalo, Napoli 1584, part. Si narra che il clavicembalo sia stato suonato da Cornelia Tasso Spasiano sorella di Torquato Tasso

*Srard*



4589

***Sezione "Strumenti in scena"***

Bologna, Regia Accademia Filarmonica, Il pianoforte Erard dell'accademico pianista e compositore Stefano Golinelli, part.



6615

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Galleria Estense, Michele Antonio

Grandi, Chitarra, 1680 c., part.



2303

***Sezione "Strumenti in scena"***

Budrio, Museo dell'Ocarine e degli Strumenti musicali in terracotta Franco Ferri, Ocarine, part.



1. Tubo a pistoni, modello 1870, con pistoni originali.  
Museum, 1870-1880.  
Museum, 1870-1880.



2. Tromba a pistoni, modello 1870, con pistoni originali.  
Museum, 1870-1880.  
Museum, 1870-1880.



3. Tromba a pistoni, modello 1870, con pistoni originali.  
Museum, 1870-1880.  
Museum, 1870-1880.



4. Tromba a pistoni, modello 1870, con pistoni originali.  
Museum, 1870-1880.  
Museum, 1870-1880.

**MARTELLI OP. 1870**

**A**

Il tuba a pistoni è uno degli strumenti di un tempo che ha subito le maggiori trasformazioni. In origine era un tubo di metallo con un solo anello di collegamento tra il bocchino e il corpo. Successivamente si aggiunsero i pistoni e il corpo si sviluppò in una forma a spirale. Nel 1870, Martelli inventò il tuba a pistoni con il corpo a spirale e il bocchino a corno. Questo modello è ancora oggi il più diffuso.

**DEFINIZIONE**

Il tuba a pistoni è uno degli strumenti di un tempo che ha subito le maggiori trasformazioni. In origine era un tubo di metallo con un solo anello di collegamento tra il bocchino e il corpo. Successivamente si aggiunsero i pistoni e il corpo si sviluppò in una forma a spirale. Nel 1870, Martelli inventò il tuba a pistoni con il corpo a spirale e il bocchino a corno. Questo modello è ancora oggi il più diffuso.

6512

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Museo Civico d'Arte, Antonio Apparuti,  
Flicorno e corno a pistoni (metà sec. XIX);  
Collezione Luigi Francesco Valdrighi,  
Serpentone (fine sec. VIII)



2131

***Sezione "Strumenti in scena"***

Bologna, Genus Bononiae, Museo di San  
Colombano, Collezione Luigi Ferdinando  
Tagliavini, Mattia di Gand, Clavicembalo,  
[Roma] 1685, part.



1 *Corno inglese in Fa a due chiavi*  
Emanuele Maggari, Bologna, fine sec. XVIII  
Acceco fatto corno, corno e ottone  
Donazione Valdrighi, 1892  
inv. 40

2 *Corno inglese in Fa a due chiavi*  
Emanuele Maggari, Bologna, fine sec. XVIII  
Acceco fatto corno, corno e ottone  
Dono di Giuseppe Saetti, 1878  
inv. 39

3 *Corno inglese in Fa a due chiavi*  
Corno, Venezia, 1792-1824  
Acceco sperto di corno, corno e ottone  
Donazione Valdrighi, 1892  
inv. 40

4 *Corno da caccia su Si3 con tre fori per le dita*  
Sec. XVIII (?)  
Corno  
Donazione Valdrighi, 1892  
inv. 45

5 *Oboe con quattro chiavi*  
Theodor Lotz, Nizza, 1799 circa  
B. Kolbert, Nizza, sec. XIX  
Basso, corno e ottone  
Donazione Valdrighi, 1892  
inv. 37

La testata è di Lotz, il pezzo centrale è di  
piede sono di Kolbert. Scultura infatti che  
lo strumento sia stato suonato in questa for-  
ma composta.

6 *Oboe con due chiavi*  
Carlo Palanca, Torino, seconda metà sec. XVIII  
Basso, corno e ottone  
Donazione Valdrighi, 1892  
inv. 40

6491

***Sezione "Strumenti in scena"***

Modena, Museo Civico d'Arte, Collezioni Saetti  
e Valdrighi, Corni e oboi



## Personaggi e luoghi

In principio c'è Giuseppe Verdi. E' merito del "contadino delle Roncole", come lui stesso amava definirsi, e della sua musica epica e trascinante se la nostra regione è diventata il "paese del melodramma". Da ogni parte del mondo appassionati e melomani accorrono nei luoghi verdiani in un tour che tocca l'austera casa natale a Roncole Verdi, la più opulenta e borghese Villa di Sant'Agata e si allarga ai cimeli disseminati nei musei locali e sul territorio.

Ma la vocazione musicale dell'Emilia-Romagna non si limita a Verdi.

Nella nostra regione sono nati, tra gli altri, il ferrarese Girolamo Frescobaldi; Arcangelo Corelli da Fusignano; il bolognese Padre Giovan Battista Martini, autorità indiscussa nel panorama musicale europeo del Settecento. In tempi più vicini a noi, il librettista Luigi Illica, originario di Castell'Arquato e Arturo Toscanini, nato nel quartiere operaio di Oltretorrente a Parma.

Ci sono poi personaggi che hanno lasciato testimonianze del loro passaggio o della loro attività: Wolfgang Amadeus Mozart che quattordicenne giunge a Bologna per essere accolto all'Accademia Filarmonica, la più antica istituzione musicale laica della città e una delle più antiche d'Europa; Gioachino Rossini pesarese di nascita, ma di casa a Lugo e a Bologna e il livornese Pietro Mascagni legato alla Romagna da vincoli sentimentali.

Musei e luoghi ci parlano ancora di loro e conservano spartiti, libri, manoscritti, fotografie, oggetti personali. Il museo più recente è dedicato a Renata Tebaldi: la sua "voce d'angelo" risuona negli spazi delle antiche scuderie di Villa Pallavicino a Busseto, sottofondo prezioso ai ritratti, ai gioielli e ai costumi di scena.

La Cenerentola  
atto  
I<sup>mo</sup>

25

0610

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Bologna, Regia Accademia Filarmonica,  
Gioachino Rossini, Manoscritto della  
*Cenerentola*, part.



4219

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Bagnara di Romagna, Museo Pietro Mascagni,  
Ritratti fotografici con dedica di Pietro Mascagni

Handwritten musical notation and text at the top left, including a clef and some illegible markings.

© 1770.

Mozart Wolfgang



N: 134.

Handwritten musical notation on three staves, featuring various rhythmic values and clefs.

Handwritten musical notation for a lute or guitar, showing fret positions on a six-line staff.

Queri = te pri = mum De = um de = i et Jus = ti = ti =

Handwritten musical notation on three staves, continuing the piece with various rhythmic patterns.

am e = ius: et hac om = ni = a a di = ci

Vertical text on the left margin, possibly a library or collection number.

0601

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Bologna, Regia Accademia Filarmonica,  
Esperimento d'esame autografo di Wolfgang  
Amadeus Mozart (*Antifona Quaerite Primum  
Regnum Dei*). Versione ufficiale approvata dalla  
commissione dell'Accademia il 9 ottobre 1770.



El vestido de la reina  
Isabel I de Castilla

1605

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Busseto, Museo Renata Tebaldi, Una sala del  
museo

Credidi a 4 Cieno

Fagotto

A handwritten musical score for Fagotto, titled "Credidi a 4 Cieno". The score is written on ten staves. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation is dense and includes various rhythmic values, including eighth and sixteenth notes, as well as rests. The handwriting is in a cursive style typical of 18th-century manuscripts. The paper is aged and shows some staining, particularly at the bottom.

5909

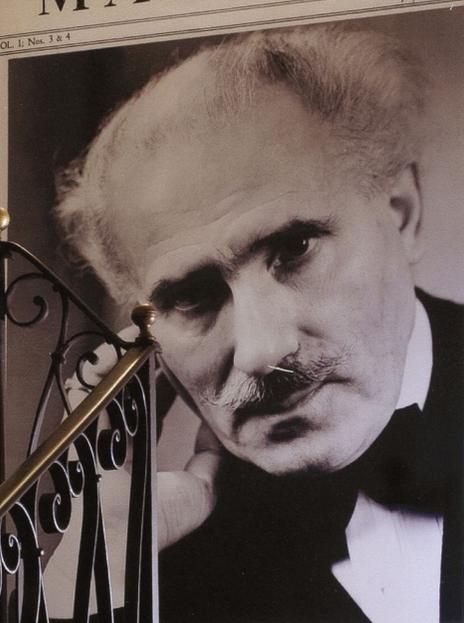
***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Busseto, Museo di Casa Barezzi, Giuseppe Verdi, Manoscritto della partitura per Fagotto del *Credidi* a 4 voci con organo di Ferdinando Provesi, 1825

*The*  
**MAESTRO**

July - December, 1969

VOL. I, Nos. 3 & 4

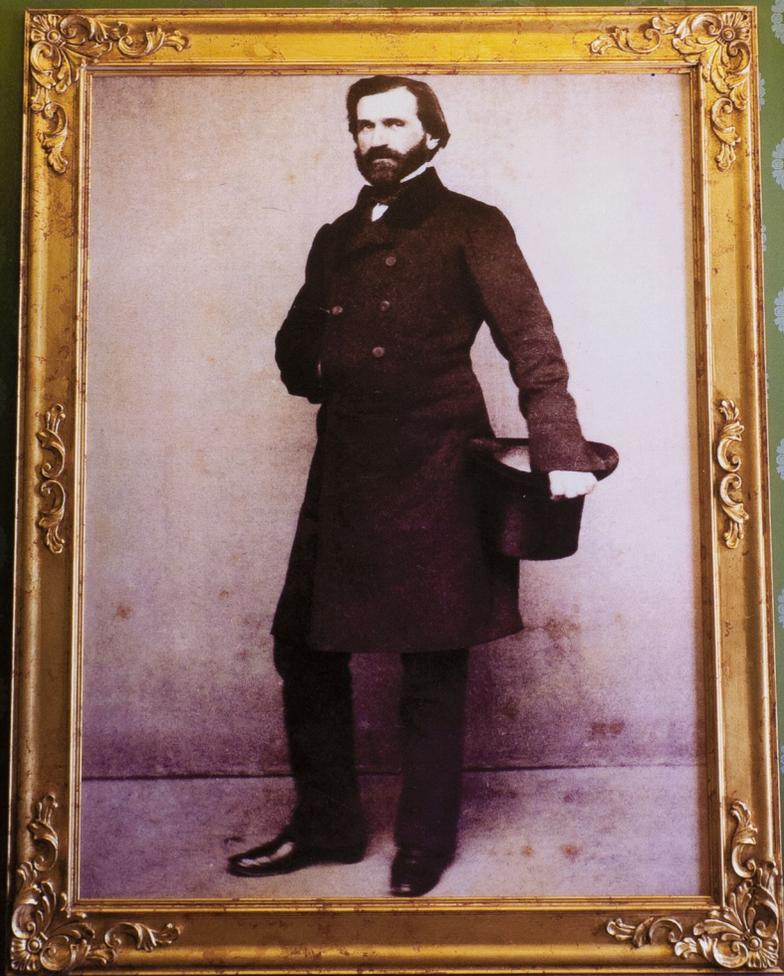


"CLAUDIO ABBADO, The Greatest of all Conductors."  
—Sir Adrian Boult

2737

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Parma, Museo Casa Natale Arturo Toscanini,  
Manifesto con ritratto di Toscanini



5780

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Busseto, Museo Nazionale di Giuseppe  
Verdi/Villa Pallavicino, Una sala



4830

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

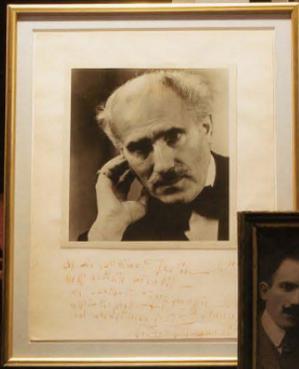
Bologna, Regia Accademia Filarmonica, Sala  
Mozart



1699°

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Busseto, Museo Renata Tebaldi, Ritratto  
fotografico di Renata Tebaldi



C. BECHSTEIN

2784

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Parma, Museo Casa Natale Arturo Toscanini, Il  
pianoforte del Maestro con immagini e ritratti  
fotografici



7039

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Roncole Verdi, Casa natale di Giuseppe Verdi,  
La cucina

**AMERICAN  
EXPORT LINES**

**ALL BAGGAGE EXCEPT HAND BAGGAGE MUST  
ARRIVE AT PIER BY NOON DAY BEFORE SAILING**

PLEASE PRINT CLEARLY

NAME: <i>Alce. Leffell Alberghini</i>	
VESSEL: <i>SS Constitution</i>	
SAILING DATE: <i>June 5 - 1964</i>	
FROM: <i>New York</i> PIER No. <i>84</i>	
DEBARKING AT: <i>Genova</i>	
ADDRESS AT DESTINATION	DECK STATEROOM
<i>Alce. Leffell Alberghini Pieve di-Cento Italy Bologna</i>	<i>A 958</i>

FORM 1400

PRINTED IN U.S.A.

**PLEASE CHECK ONE**

<input checked="" type="checkbox"/>
-------------------------------------

**DURING  
VOYAGE**

<input type="checkbox"/>
--------------------------

**NOT WANTED**

**CABIN CLASS**

2188

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Pieve di Cento, Museo della Musica, Baule da viaggio della soprano Alice Zeppilli, part.



3497

***Sezione "Personaggi e luoghi"***

Forlì, Museo Romagnolo del Teatro, Busto del  
tenore Angelo Masini